

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Prime polemiche sulla legge urbanistica

A pagina 2



ROMA — La presidenza della manifestazione. Da sinistra: il compagno Longo, il segretario del PSIUP Vecchiotti, e l'on. Anderlini.

Grande manifestazione a Roma attorno a PCI PSIUP e socialisti autonomi per una nuova politica

Impegno unitario delle forze socialiste

I discorsi di Vecchiotti e Anderlini - L'adesione di Parri - Longo: «Siamo per il dialogo e l'intesa con tutte le altre forze disposte a lottare contro la involuzione del centro-sinistra»

ROMA, 5 febbraio. Una grande manifestazione di rilancio dell'unità delle forze socialiste per battere il centro-sinistra e creare le premesse di un nuovo corso politico, si è tenuta oggi a Roma. Questo impegno unitario è stato espresso nei discorsi di Vecchiotti, per il PSIUP, di Anderlini, per il movimento dei socialisti autonomi, di Longo per il PCI. La manifestazione, al teatro Adriano, gremita in ogni ordine di posti, ha raccolto un pubblico attento ed entusiasta che ha sottolineato con rullanti, applausi ogni affermazione di questa volontà di portare avanti nel Paese la battaglia di tutte le forze autenticamente socialiste. Questo impegno politico — come ha sottolineato Longo — vuole essere un richiamo alla lotta unitaria anche per quelle forze socialiste e democratiche, rimaste prigioniere del centro-sinistra e dell'ambasciata socialdemocratica, oggi inutilmente pesantemente dalla DC in un gioco sterile di vertenze, che spinge una riedizione proposta di riforme rinvocative.

Un vigoroso rilancio — ha detto Vecchiotti — unitario deve riempire una nuova prospettiva di lotta a tutte le forze autenticamente socialiste. Il nostro compito — ha detto Anderlini — non può limitarsi a prendere atto dell'impegno unitario di tutta l'opposizione di sinistra, ma deve partire da questo impegno per fare i conti con la realtà attuale. E la realtà di oggi è il quinto anno del centro-sinistra, scandito nel più piatto moderatismo, che bisogna combattere per fornire al Paese una reale alternativa. Alla disgregazione del centro-sinistra corrisponde una realtà grave del Paese, che indica quanto fosse semplicistica, anche se suggestiva, la

SEQUE A PAGINA 2

Svizzeri e immigrati per la libertà del Vietnam



ZURIGO — Manifestazione a Zurigo, sabato pomeriggio, contro l'aggressione americana al Vietnam. Vi hanno partecipato oltre mille persone. Tra i manifestanti numerosi gli immigrati spagnoli e di altre nazionalità. Nella foto: un gruppo di manifestanti reca uno striscione sul quale è scritto in spagnolo: «Fuori gli yankee! Rispettare gli accordi di Ginevra del 1954». In secondo piano un cartello con la sagoma di una bomba d'aereo, entro la quale è scritto in tedesco: «In nome della libertà».

Inizia la lotta nel pubblico impiego

Da oggi sciopero negli istituti previdenziali

Domani i sindacati decidono per gli statali - Le assurde «posizioni di principio» del governo - Grave attacco al potere di contrattazione dei lavoratori - Mercoledì e giovedì lo sciopero nelle scuole

Lo sciopero unitario a tempo indeterminato dei 70 mila previdenziali inizia oggi in concomitanza con l'apertura della Camera del dibattito sul decreto legge del compianto — un appunto dal Senato — col quale si pretende di annullare conquiste e diritti raggiunti attraverso regolari accordi sindacali.

Per lo sciopero dei 70 mila enti di previdenza e assistenza hanno infatti disposti il funzionamento dei servizi d'emergenza, col concorso di un impegno, ovviamente, dei lavoratori direttamente interessati. Non è dubbio tuttavia che la protesta dei previdenziali provocherà disagi anche gravi fra gli utenti; disagi che avrebbero potuto essere evitati solo se il governo non si fosse arroccato in un'assurda posizione di principio, che non minaccia soltanto questa categoria ma tutti i pubblici dipendenti.

Pretendere, in altri termini, di cancellare per legge conquiste e diritti regolarmente realizzati con accordi sindacali — avallati, per di più, dai istituti incaricati di vigilare sui servizi di previdenza — significa in pratica annullare ogni prerogativa del sindacato e distruggere di fatto ogni autonomia, dando così un duro colpo al potere di contrattazione dei lavoratori. Sotto questo profilo la lotta dei previdenziali assume un significato che va oltre il pur vasto schieramento del pubblico impiego impegnando direttamente tutti i lavoratori e tutto il movimento sindacale.

Quanto alla vertenza degli statali, per la cui soluzione il governo ha fatto proposte delimitate e «gratifiche» dai sindacati, si attende ancora per oggi una risposta del ministro circa la possibilità di avviare serie trattative. Ma la speranza che si accetti, o almeno si apra a questo punto, qualche via d'uscita è, come hanno già annunciato i sindacati, assai dubbia. Il presidente del Consiglio, Moro, nel corso dell'incontro con i rappresentanti delle Confederazioni sindacali.

Inoltre mercoledì e giovedì si indicherà lo sciopero di tutti i dipendenti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori per il riassetto delle carriere, è stato giuridico e la riforma dell'ordinamento scolastico.

Alla partenza per Mosca dei congiunti dei diplomatici

Gravi vessazioni a Pechino contro cittadini sovietici

Fermati per sei ore all'aeroporto i parenti sono stati insultati e dileggiati dalle «guardie rosse» - La stampa di Mosca commenta con indignazione l'accentuazione anti-sovietica della «rivoluzione culturale»

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 5 febbraio. A un solo giorno di distanza dalla consegna della dichiarazione governativa sovietica contro le provocazioni di cui sono oggetto da alcuni giorni i diplomatici dell'URSS in Cina, sono giunte a Mosca notizie sui nuovi gravi episodi di intolleranza antisovietica nella capitale cinese. In particolare si è appreso che un gruppo di cittadini sovietici, per la maggior parte congiunti di diplomatici, è stato impedito oggi per mol-

te ore di raggiungere l'aeroporto e che l'aereo che li riportava in patria ha potuto decollare solo con grande ritardo. Ieri un primo scaglione di 40 persone aveva potuto lasciare Pechino, e anzi il portavoce del ministero degli Esteri sovietico si era detto certo che il governo di Pechino avrebbe garantito la partenza, nei giorni successivi, degli altri membri delle duecento famiglie ancora in Cina.

Oggi, invece, manifestazione di una violenza senza precedenti sono stati

bloccati e insultati nella sede delle linee aeree sovietiche. Per sei ore, i viaggiatori e i familiari sono stati bloccati, prima nell'ambasciata, poi negli autobus, infine nella sala d'aspetto della stazione. I diplomatici di altri Paesi dell'Est e dell'Estremo Oriente, britannici, svedesi, marocchini, polacchi, cecoslovacchi, bulgari, tedeschi orientali, ungheresi, sembrano che i tre membri fossero assediati, annunciati a noi immischiati, in qualche caso per l'attesa di un divieto di prendere fotografie. A una donna della Germania democratica è stata strappata di mano la macchina fotografica.

Infine l'embargo ha avuto luogo, ma in condizioni di estremo disagio, e perfino di pericolo, per l'attesa di un segnale dei partigiani, i quali hanno perduto il tragitto tra l'aeroporto e il villaggio di una doppia fila di manifestanti che li insultavano, li minacciavano con i pueri levari e spesso davano loro violenti spintoni.

Infine, lo stesso aeroporto, Cui Erta, riceveva la delegazione di albanesi di ritorno da un viaggio in patria. Gli Erta, ha anche inviato ai compagni di combattimento dell'ambasciata cinese a Mosca un centinaio di telegrammi di benvenuto per aver sofferto col sangue e la dignità della patria cinese e quando i diretti dalla delegazione, i sovietici, alcuni leppisti hanno selvaggiamente assediato la nostra ambasciata. Il telegramma ha l'ha bacia contenente le tole di giovani cinesi che secondo la propaganda di Pechino — sarebbero rimasti contenti davanti al mausoleo di Lenin.

Qui a Mosca queste notizie sono state ricevute con estremo interesse e con grande responsabilità come un'ulteriore conferma della proclama di parte cinese di un riacceso di misure provocatorie, tendente a mettere alla prova quella che il do-

Enzo Roggi

SEQUE A PAGINA 2

Seconda giornata di ritorno: pioggia di reti (e di curiosità)

Giornata piena di fatti insoliti, di primati positivi e negativi. Dopo un lunghissimo periodo di scorse settimane, gli attaccanti sono esplosi, realizzando ben 31 reti, che costituiscono il primato del campionato. Il fatto più singolare è però che questa pioggia di gol va attribuita proprio alle squadre che in teoria avrebbero dovuto segnare di meno, cioè a quelle che giocavano in trasferta. Invece sono state proprio queste a realizzare il maggior numero. 17 contro 14 delle ospitanti, le quali sono state salitate da una inagura patetica grazie all'exploit della Fiorentina, che da sola ha segnato 7 di quelle 14 reti.

In conseguenza di questo, le squadre in trasferta hanno conquistato 10 dei 16 punti in palio.

Ad aiutare gli attaccanti in questa loro impresa hanno però provveduto gli arbitri, che sono diventati improvvisamente inflessibili decretando un numero record di rinvii: sette. L'altro aspetto insolito sta nel fatto che nessuno di questi rigori è stato fallito. Anche per quanto riguarda i rigori Far-

bitro Lo Bello ha ottenuto di apparire in prima fila: ha stabilito a sua volta il record del numero di rigori fischiatosi in una sola partita a favore di una sola squadra (3 «penalità» per il Napoli nel confronto con la Spal). Della prodigalità di Lo Bello ha usufruito Altamini che ha potuto stabilire il primato del massimo numero di rigori (3) realizzati da uno stesso giocatore in una sola partita.

Alla tripartita di Altamini rigorista, la giornata ha affiancato la tripartita (per altro non insolita) di Hamrin. Da rilevare, infine, le «doppie» dei giocatori-sinistra: Biagora e Cappellini, con queste due reti il fiorentino si inserisce addirittura nella lotta per il primato tra i cannonieri incidendo il suo stesso compagno di squadra Zanetti, da parte sua interessato ha compiuto l'impresa assai molto frequente di realizzare cinque reti in due partite.

Altro due caratteristiche in Spal-Napoli sono state costruite tutti e due i portieri: di Mantova ha ottenuto il 15° pareggio e si avvia a battere il record di 17 pareggi in un campionato.

La classifica di serie «A»

30	TORINO	19	
28	PARMA	19	
25	CAGLIARI	17	
25	BRESCIA	17	
25	SPAL	15	
24	LAZIO	15	
23	L. VICENZA	14	
22	VENEZIA	10	
21	LECCO	8	
19	MANTOVA	8	
19	FOGGIA	8	
19	PAREGGIO	PERDENTE	8

TOTOCALCIO

Atalanta-Venezia 1
Fiorentina-Brescia 1
Foggia-Bologna 2
L.R. Vicenza-Inter 2
Lecco-Juventus 2
Milan-Cagliari 1
Roma-Mantova x
Spal-Napoli 2
Torino-Lazio x
Arezzo-Genoa x
Catanzaro-Palermo x
Como-Monza 1
Jesi-Perugia x
MONTE PREMI:
L. 690.306.312

TOTIP

1° CORSA
1) Tappi x
2) Ardenne 2
2° CORSA
1) Presterback x
2) Uster 2
3° CORSA
1) Fajar x
2) Pilius x
4° CORSA
1) Baroncetto x
2) Lerica 2
5° CORSA
1) Batan 1
2) Marquita 2
6° CORSA
1) Quintillo x
2) Casoriana 1
Le quote: ai 2 dodici, 4.581.428 lire, ai 64 undici 143.169 lire; ai dieci L. 12.655.

Netta vittoria delle Ferrari alla 24 Ore di Daytona Beach



Netto successo delle Ferrari (prima, seconda e terza) a Daytona nella foto, Scarfiotti (n. 24) guida il gruppo sullo sfondo due auto stanno affrontando la curva sopraelevata prima di entrare nel rettilineo sul quale si trova già il pilota italiano. (A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Incontro del sottosegretario agli Interni con le autorità cittadine

Viareggio: impegno di Amadei per allontanare il commissario responsabile delle violenze

Profondo sdegno fra la cittadinanza - Oggi scioperano per protesta gli studenti di Pisa e Siena

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 5 febbraio. Il sottosegretario agli Interni, Amadei, ha incontrato il sindaco della città, prof. Catelli, che porta domani in maniera energica al ministro Taviani il problema dell'allontanamento del commissario capo di PS Antonio Di Mambro, così come richiesto da tutte le forze democratiche e antifasciste di Viareggio.

Questo impegno assunto dai rappresentanti della città dal sottosegretario agli Interni, il quale ha avuto pro-

duzione delle forze politiche e delle autorità locali sono chiare ed inequivocabili: allontanamento del Di Mambro, punizione dei responsabili, garanzie che non venga promossa alcuna azione disciplinare nei confronti degli studenti. Queste richieste non possono essere eluse ed esigono da parte del governo una risposta decisa.

La calma e la serenità sono ritornate a Viareggio il corso mascherato si è svolto in clima disteso, ma il ricordo delle violenze poliziesche — la cui responsabilità non è da ascrivere solo agli

Marcello Lazzarini

SEQUE A PAGINA 2

Dalla prima

Impegno

immagine di una Italia neocapitalista alla quale il centro-sinistra avrebbe dovuto dare il suggello della centralità e della efficienza. In questa situazione che ha dato luogo a lacerazioni e rotture...

Il Presidente dell'Unione Sovietica e il Capo della chiesa cattolica non c'è più posto — ha concluso Longo — per gli esclusivismi e le iscrizioni...

Cina

documento governativo di ieri definiva « la pazienza non infinita dei cittadini sovietici ». È pertanto prevedibile l'assenza di posizione ufficiale. La nuova notizia giunge in un momento di grande emozione...

Il compagno Longo ha affermato che il PCI, il PSIUP e il movimento operaio sono uniti, al di sopra delle particolari vedute su questo o quel problema...

I partiti della maggioranza governativa oggi non sanno ancora altro che rinviare al dialogo e alla collaborazione con tutte le altre forze disposte a lottare contro la sinistra...

La nazione sfugge il significato di questo eccezionale livello di dibattito che non può essere confuso con quello che si era avuto negli ultimi tempi della direzione krusceviana...

Non si deve tuttavia confondere l'impetuosità dei riflessi pubblicitari che non può essere proteste con un segno di nervosismo politico. L'URSS ha chiesto per il suo partito un ruolo di primo piano...

In questa situazione acquisita si rivela ed impavida la manifestazione comune del PCI, del PSIUP e del movimento operaio...

Si, c'è una verifica da fare: di impegni illusorie o di impegni reali. Come ha detto Longo, una verifica che affronti le condizioni di vita e di lavoro delle masse lavoratrici...

Da Pisa apprendiamo intanto che domani mattina gli studenti delle medie superiori si asterranno dalle lezioni in segno di solidarietà con i loro colleghi di Viareggio...

Di qui l'impegno di mettere tutto in opera per favorire, nelle forme in cui questo potrà avvenire, la costruzione dell'unità della classe operaia...

Settimana difficile per il governo

Violenti attacchi dei ministri alle rivendicazioni degli statali

Preli minaccia per ritorsione aumenti per i tabacchi e l'IGE - Rumor chiede ai socialisti un « punto d'incontro » sul feudo di Bonomi, mentre l'on. Bertoldi della direzione del PSU chiede si ponga fine all'arbitrio della Federconsorzi e alla « cedolare secca »

ROMA, 5 febbraio

Voto sul decreto per i previdenziali, conti sospesi e riforma della Federconsorzi, cedolare e, forse, riforma delle società per azioni. Queste, e altre, sono le spine che si troveranno davanti alla maggioranza...

Il Consiglio dovrà appunto definire un atteggiamento sulla questione dei conti bonomiani...

Bolle la questione della Federconsorzi, in vista della discussione della mozione comunista, in programma per venerdì...

PSU saranno in trattative intorno al disegno di legge Restivo-Colombo, che tenta una vergognosa sanatoria per i 900 miliardi di conti non ancora resi pubblici...

Il Consiglio dovrà appunto definire un atteggiamento sulla questione dei conti bonomiani...

Bolle la questione della Federconsorzi, in vista della discussione della mozione comunista...

« credo credere che negli ambienti ministeriali del partito si sia disposti alla generosità verso Bonomi in cambio di alcune misure di « riforma » che non si sa ancora quale consistenza possa avere...

Il Consiglio dovrà appunto definire un atteggiamento sulla questione dei conti bonomiani...

Bolle la questione della Federconsorzi, in vista della discussione della mozione comunista...

« credo credere che negli ambienti ministeriali del partito si sia disposti alla generosità verso Bonomi in cambio di alcune misure di « riforma »...

Il Consiglio dovrà appunto definire un atteggiamento sulla questione dei conti bonomiani...

Bolle la questione della Federconsorzi, in vista della discussione della mozione comunista...

Dopo la pubblicazione del progetto Mancini

Legge urbanistica: prime polemiche

Restano in piedi i punti negativi già respinti dal congresso urbanistica di Firenze - I deputati comunisti hanno imposto una pronta discussione del disegno di legge - La destra vuole nuove concessioni

ROMA, 5 febbraio

Sul progetto di legge urbanistica, diffuso ieri sera, sabato, dal ministero dei Lavori Pubblici, tornano ad accendersi le discussioni che già hanno caratterizzato — in tutti gli anni del centro-sinistra — il cammino non agevole di un provvedimento che ha conosciuto, in sede ministeriale, numerose versioni (da Sullo, a Pieraccini, a Mancini)...

I comunisti sottoposti a un forte processo di espansione urbanistica, in pratica tutti i grandi centri italiani) possono essere dichiarati « accelerata urbanizzazione »...

Il nuovo disegno di legge, modificato in alcuni punti come risulta dal testo reso di pubblica ragione, dovrebbe essere presentato alla Camera nei prossimi giorni...

Il progetto di legge urbanistica, diffuso ieri sera, sabato, dal ministero dei Lavori Pubblici, torna ad accendersi...

I comunisti sottoposti a un forte processo di espansione urbanistica, in pratica tutti i grandi centri italiani) possono essere dichiarati « accelerata urbanizzazione »...

Il nuovo disegno di legge, modificato in alcuni punti come risulta dal testo reso di pubblica ragione, dovrebbe essere presentato alla Camera nei prossimi giorni...

Il progetto di legge urbanistica, diffuso ieri sera, sabato, dal ministero dei Lavori Pubblici, torna ad accendersi...

I comunisti sottoposti a un forte processo di espansione urbanistica, in pratica tutti i grandi centri italiani) possono essere dichiarati « accelerata urbanizzazione »...

Il nuovo disegno di legge, modificato in alcuni punti come risulta dal testo reso di pubblica ragione, dovrebbe essere presentato alla Camera nei prossimi giorni...

Il progetto di legge urbanistica, diffuso ieri sera, sabato, dal ministero dei Lavori Pubblici, torna ad accendersi...

I comunisti sottoposti a un forte processo di espansione urbanistica, in pratica tutti i grandi centri italiani) possono essere dichiarati « accelerata urbanizzazione »...

Il nuovo disegno di legge, modificato in alcuni punti come risulta dal testo reso di pubblica ragione, dovrebbe essere presentato alla Camera nei prossimi giorni...

Uscita dai cantieri di Castellammare l'ammiraglia della marina militare

« Vogliamo lavoro » gridano al varo della « Vittorio Veneto »

Alla cerimonia ha assistito il Presidente Saragat - Consegnato al Capo dello Stato un documento della Commissione Interna e dei sindacati sulla drammatica situazione dei cantieri

DALL'INVIATO

CASTELLAMMARE DI STABIA, 5 febbraio

Sono stati in molti a movimentare la cerimonia del varo della nave ammiraglia della flotta militare italiana, l'incrociatore lanciamissili e porta-elicotteri « Vittorio Veneto »...

Si stavano tagliando le incastellature tremanti, quando, nel silenzio teso che gravava sui cantieri e sull'enorme folla di famiglie dei dipendenti e di invitati, si è levato un grido da prora: « Mandateci con noi ». Infatti, i lavori in corso nei cantieri navali stabiatesi si esauriscono entro il 1967, ma non vi è allo stato alcun programma produttivo...

Il Capo dello Stato, presente alla cerimonia, dopo un attimo di esitazione — lo abbiamo ben notato perché ci eravamo vicinissimi — ha fatto ripetuti segni di consenso...

Poi gli impiegati dei cantieri navali in sciopero da ieri contro la decisione del loro trasferimento a Trieste adottato dal CIPE, hanno dato vita, sullo spuntare anzitutto alla sede aziendale, ad una manifestazione di protesta, bloccando il varo del presidente dell'IRI, Petrilli, del presidente della Enacantieri, Tupini, e, senza volerlo, quella dello stesso ministro della Difesa...

Ne sono nati alcuni fatti che per il solito addebito di un intervento dei questurum presenti. Nel parapiglia, sono state travolte alcune persone tra cui alcuni ufficiali in divisa ed altri in borghese...

La Commissione Interna, ignorata dal rigido protocollo militare, ha fatto un documento di manifestazione, ha chiesto ed ottenuto di parlare con il presidente Saragat, al quale ha consegnato un documento...

un precedente incontro nel '65, «a tutt'oggi permangono e si aggravano» anche per il ruolo di « riserva » che ha sempre avuto il Mezzogiorno...

La conferma dello spirito unitario di classe che ha sempre animato gli operai del partito operaio e prestigiosa cantiere navale del Mezzogiorno, il documento e la Commissione Interna così prosegue: « Pochissimi sono i problemi della nostra azienda. Come lavoratori stabiatesi e meridionali, non possiamo non sottolineare la grave situazione economica della nostra città e dell'intera provincia di Napoli, resa più disperata dai continui licenziamenti che si ripresentano ogni giorno, in particolare nelle industrie IRI... »

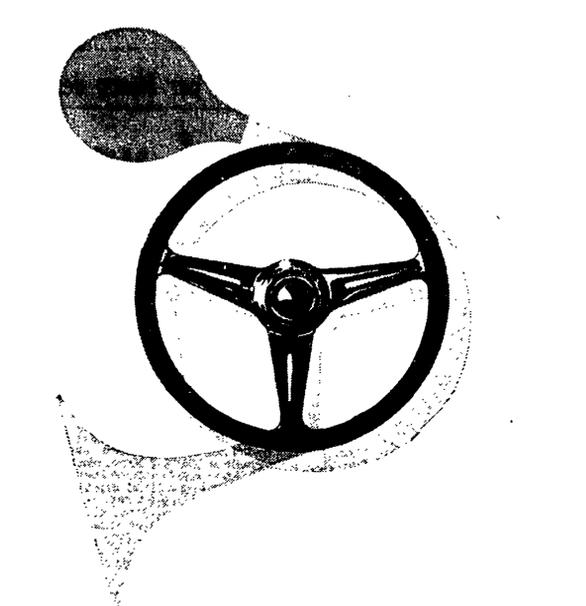
Nella stessa Castellammare, infatti, in un'altra azienda IRI l'AVIS, contro le 700.000 ore annue di lavoro necessario per mantenere il livello di occupazione, ne vengono effettuate 600 mila. In queste condizioni, viene facilitato il mancato piano di licenziamenti...

Da segnalare, infine, la comparsa improvvisa del presidente del Consiglio Moro la cui presenza non era prevista nel programma.

Silvestro Amore



CASTELLAMMARE DI STABIA — Il « Vittorio Veneto » scende in mare



I FRATELLI FABBRI EDITORI e PININFARINA presentano

ENCICLOPEDIA DELLA AUTOMOBILE

tutto su tutti i tipi di automobile tutto per chi ha interesse per l'automobile

la storia delle grandi case automobilistiche: dalla Rolls alla Mercedes, dalla Bugatti all'Isotta Fraschini, dall'Alfa Romeo alla Fiat

una panoramica completa di tutti i modelli, dai più antichi e rari ai modernissimi bolidi

le emozionanti gare e i gran premi di tutto il mondo

consigli di noti esperti nelle edicole il primo fascicolo

Si aggrava lo scandalo SIFAR

Le « Rivelazioni dell'Europeo » sullo spionaggio politico organizzato dal SIFAR (oggi SID) hanno riportato questo scandalo in primo piano. L'argomento è stato ribattezzato la cronaca politica nazionale di Firenze. Segato, il giovane studente che venerdì scorso fu malmenato ed offeso nella sede del commissariato di PS di piazza di palazzo di presentare esposto e denuncia contro i responsabili di questo inaudito episodio...

Da Pisa apprendiamo intanto che domani mattina gli studenti delle medie superiori si asterranno dalle lezioni in segno di solidarietà con i loro colleghi di Viareggio...

MORTO IL SEGRETARIO PARTICOLARE DI SARAGAT

ROMA, 5 febbraio. Il morto oggi in una clinica romana è il tario particolare del presidente della Repubblica, Stelio Zibini. Lo scoppio del petto, esplosivo socialista, Adolfo Zibini, era nato a Roma il 23 giugno 1914. Fu costretto ad abbandonare gli studi politici che stava frequentando all'università di Roma e ad espatriare in Africa orientale, dove svolse attività diretta nel campo dei trasporti. Sempre in Africa orientale prese parte al movimento antiaficanista ENA e, per tale sua attività, fu condannato a morte dal tribunale speciale fascista.

TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, Campob., Bari, Napoli, Potenza, Catanzaro, Reggio C., Messina, Palermo, Altamura, Cagliari.

Il Premier sovietico in Inghilterra

Mosca: prudente attesa per le conversazioni di Kossighin a Londra

Il viaggio è un importante episodio del dialogo Est-Ovest - Gli impacci della politica britannica nel giudizio sovietico - Il grave tardello delle «relazioni particolari» di Londra con Washington

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 5 febbraio. La visita ufficiale che, da domani, il Premier sovietico Kossighin compirà a Londra rappresenta sicuramente — dopo i recenti incontri franco-sovietici a Mosca — un nuovo importante episodio del dialogo Est-Ovest in corso in Europa. Le conversazioni di Kossighin con i dirigenti dell'Urss e dell'Inghilterra hanno ormai una lunga storia: lo stesso Wilson è già stato qui tre volte (due volte come Primo ministro) e, negli ultimi tempi, in ben due occasioni il ministro degli Esteri inglese, Brown, ha preso l'aereo per Mosca.

sinceri se non dicessimo anche apertamente che le posizioni prese dal governo inglese su alcune questioni e — prima di tutto — su quella vietnamita, rappresentano una politica americana di miglioramento dei rapporti fra i nostri due Paesi». Ciò che è avvenuto negli ultimi mesi, secondo l'opinione dei commentatori sovietici, non ha certo migliorato le cose: il sostegno inglese alla politica americana di miglioramento ed il governo Wilson ha finito per esempio con l'approvare e col giustificare degli americani atti di simpatia nei confronti degli americani nel Vietnam che pochi mesi prima — come è il caso dei bombardamenti di Hanoi — aveva apertamente condannato. Contro corrente è oggi anche la politica inglese attorno ai problemi della sicurezza europea giacché il principale sforzo del governo di Londra appare diretto a salvaguardare la Nato, che addebiatando la politica militarista di Bonn. Su questi punti il governo laburista — si fa notare a Mosca — non ha abbandonato le posizioni prese in passato dal partito laburista. E' dunque bene guardare con pessimismo al prossimo incontro: interessante il fatto, a questo proposito, che, anche se sempre severo, il tono della politica sovietica verso la politica inglese è però sempre discorsivo e aperto al dialogo.

«I quadri non certo ottimisti che abbiamo presentato, lungi da diminuire l'importanza, da anzi ai prossimi colloqui, alla scelta fatta dai due Paesi di continuare il dialogo, un ritmo maggiore. Qualsiasi mutamento in meglio nell'ordine quadro rappresenterebbe infatti un indubbio progresso. Positivo è intanto l'andamento dei rapporti economici e scientifici. Il vice presidente del Consiglio, Kirillin, che nel giugno scorso a Mosca da Londra, ha dichiarato a questo proposito che aumenti si prevedono negli scambi riguardanti la chimica e la metallurgia, mentre ampie prospettive di collaborazione si aprono per altri settori. Quanto così importante per l'umanità, della crescente insufficienza di alluminio nel mondo, che ancora in cinque anni ha continuato Kirillin — i rapporti scientifici tra i due Paesi saranno raddoppiati.

Adriano Guerra

Dopo il «no» di Johnson alla cessazione dei bombardamenti

I vietnamiti: «La nostra buona volontà è chiara»

Un articolo di W. Burchett e una dichiarazione del rappresentante della RDI a Parigi - Il popolo vietnamita combatterà finché sarà necessario per la propria indipendenza - 9 aerei abbattuti sul Nord, 9 elicotteri messi fuori uso nel Sud



DANHANG (Vietnam del Sud) - Due americani armati contro un vietnamita disarmato, catturato presso Danhang, bendato perché non possa vedere il volto dei suoi persecutori, buttato a terra e perquisito. (Telefoto ANSA)

SAIGON, 5 febbraio

Il giornalista australiano Wilfred Burchett, al quale il ministro degli Esteri della RDI Nguyen Duy Trinh ha recentemente concesso una intervista nella quale si affermava la possibilità di contatti tra Nord Vietnam e Stati Uniti dopo la sospensione incondizionata e permanente dei bombardamenti aerei sul Nord, pubblicando domani su un giornale giapponese una sua analisi delle dichiarazioni dello stesso ministro. Il giornale giapponese è lo Yomiuri.

In questo articolo, Burchett afferma che «la dichiarazione di Hanoi sulle trattative è stata fatta per volere di una certa delle frequenti dichiarazioni di Washington circa un desiderio, da parte della America, ad aderire alla pace, trattative, ecc.». «Hanoi pensa di avere aperto la porta con la dichiarazione di Nguyen Duy Trinh e ritiene che la prossima mossa spetti a Washington. Se Johnson intende veramente attendersi alle sue precedenti dichiarazioni, egli deve porre fine una volta per tutte ai bombardamenti, iniziare le trattative e vedere quali iniziative siano possibili successivamente. Per ora, Hanoi confida di avere dimostrato la propria buona volontà e continua a sperare (nonostante il suo detto da Washington) che Washington dimostrerà la stessa dose di buona volontà. «Se Washington», scrive Burchett, interpretasse le parole di Nguyen Duy Trinh come pronunciate da una posizione di debolezza ed il fallimento di un negoziato, si rischierà che ora è il momento di colpire il Vietnam più duramente che mai, allora verrebbe commesso il gravissimo errore. Hanoi è pronta a fronteggiare una simile reazione dei falchi. Invece, la fermezza che le ha salvato, e che non può essere cessata, i bombardamenti viene fatta da una posizione di forza e non di debolezza. E per questo hanno la presenza di 400 mila soldati americani nel Vietnam del Sud non è riuscita a modificare la situazione militare e dopo che due anni di offensiva aerea generale contro il Nord non hanno consentito di interrompere il sistema di comunicazioni del Paese.

«I vietnamiti coi quali ho parlato — afferma Burchett — sono fermi nel credere che i bombardamenti debbono cessare permanentemente ed incondizionatamente prima dell'apertura di trattative. Ad Hanoi gli osservatori ritengono che, in caso di apertura di trattative qualunque soluzione politica dovrebbe essere basata sulle proposte in quattro punti formulate nell'aprile del 1965 dal Primo ministro nord-vietnamita Pham Van Dong, proposte le quali contengono la sostanza degli accordi ginevrini ed anche, in effetti, importanti concessioni tali da rendere possibile una soluzione politica salvando la faccia. Si ribadisce ad Hanoi che il Vietnam settentrionale non appartiene ad alcuna potenza militare e che il Sud dovrebbe rimanere autonomo e neutrale: la riunificazione sarebbe un processo da attuare a lunga scadenza e per fasi successive».

«Se Johnson — conclude Burchett — desse un congruo appoggio al Nord, il Vietnam potrebbe trovare una concreta base di soluzione».

La portata delle dichiarazioni di Pham Van Dong è stata sottolineata dall'altra sera dal rappresentante a Parigi della RDI, Mai Van Bo, che ha riferito al servizio dalla TV francese.

L'interlocutore aveva chiesto se la dichiarazione di Nguyen Duy Trinh fosse «chiaro e netto». Mai Van Bo ha risposto: «Sì, certamente».

Gli è stato chiesto ancora: «Credete veramente che questa sia la soluzione?». Mai Van Bo ha risposto: «Sì, certamente».

Ma Van Bo ha risposto: «Voi sapete che, da una parte, il fallimento della politica di scaltrezza e di astuzia e d'altra parte l'opinione non dubbia e unanime nel condan- nare l'attuale situazione. In queste condizioni, sono persuaso che la dichiarazione del mio ministro sarà accolta favorevolmente da tutti i amanti della pace e della giustizia e, insieme, dall'opinione pubblica internazionale. Questa politica, in realtà, non ha più bisogno di essere dimostrata».

Non si può dire, ha aggiunto Mai Van Bo, che questa sia la politica americana: «Quanto al popolo vietnamita, esso trova (da una loro intensificazione dell'aggressione) maggiore volontà e decisione di lottare fino in fondo per difendere il Nord, liberare il Sud e ricreare pacificamente il Paese».

A soli tre giorni dall'inizio della tregua per il Capodanno lunare nessun gesto di buona volontà giunge da parte degli aggressori.

La lotta politica in Cina

Un «comitato rivoluzionario» nello Shansi

Istruzioni di Mao sulla rivoluzione culturale

Prosegue il viaggio di Lunar Orbiter 3

CAPE KENNEDY, 5 febbraio. La sonda Lunar Orbiter 3, lanciata questa notte alle 2.17 italiane, sta viaggiando nello spazio verso la Luna, attorno alla quale dovrebbe mettersi in orbita mercoledì per trasmettere alla Terra una serie di fotografie. La traiettoria seguita, a quanto informano i portavoce della NASA, è quasi perfetta e la missione, dopo una lieve correzione di rotta che sarà eseguita nelle prossime ore, dovrebbe andare a buon fine.

Il lancio non ha provocato grande entusiasmo, nonostante la buona riuscita, perché troppo recenti sono le gravi sciagure che hanno causato la morte di tre astronauti e di due aerei. I lanci delle sonde lunari erano stati organizzati parallelamente con quelli del progetto «Apollo». Le sonde sono state create, infatti, allo scopo di fotografare la superficie lunare per la ricerca del miglior punto di allunaggio per le capsule «Apollo».

TOKIO, 5 febbraio. Radio Pechino, ascoltata a Tokio, ha annunciato oggi che a Taiyuan, capitale dello Shansi, è stato costituito il 28 gennaio un «organo provvisorio rivoluzionario», con il nome di «Comitato rivoluzionario municipale di Taiyuan». Tale organismo è stato definito dalla radio come «qualche cosa di analogo alla Comune parigina del 1872, riferimento che ricorre di frequente nella ispirazione della «rivoluzione culturale». Si presume che questo organismo, formato da «lavoratori rivoluzionari, contadini, studenti e dirigenti del partito», abbia il compito di impegnarsi contro gli oppositori della «rivoluzione culturale».

Fu assai la contesa fra socialisti e oppositori di tale movimento sembra farsi in altre regioni della Cina. Radio Pechino ha detto oggi che a Sciangai le forze di opposizione si risollevarono, e fanno presa sui contadini, i quali si sono dimostrati malcontenti per il divieto di celebrare il Capodanno lunare, il prossimo 9 febbraio. La radio ha attaccato le «credenze superstiziose» dei contadini, e ha riconfermato il divieto della celebrazione: «Tutte le persone che hanno sospeso il lavoro per celebrare queste festività — dice un o.d.g. delle forze maoiste di Sciangai riferito dalla radio — devono tornare al lavoro. Tutte le persone che si preparano a celebrare devono cambiare idea e sospendere i loro preparativi».

Altri corrispondenti giapponesi riferiscono, sulla scorta di manifesti murali, che Mao Tse-tung personalmente avrebbe trasmesso istruzioni ai suoi fedeli a Sciangai e altrove, nei termini seguenti: «La rivoluzione culturale deve consistere quest'anno in un generale sviluppo della lotta di classe, imperniata sul pensiero diretto definito dall'editoriale pubblicato congiuntamente il 1° gennaio da Bandiera Rossa e dal Quotidiano del Popolo. Gli sforzi devono essere concentrati su Pechino, Sciangai, Tientsin e il Nord-Est. Le principali responsabilità debbono essere assunte dai «ribelli rivoluzionari». Le loro forze devono essere accresciute e raggiungere la maggioranza assoluta. «Le guardie rosse» devono imparare a sopportare le prove e a seguirne l'esempio dell'esercito di liberazione».

Una donna a Napoli

Si cosparge di kerosene e muore tra le fiamme

NAPOLI, 5 febbraio

Una donna, Adelfina Greco, di 69 anni, si è uccisa stamattina nella sua abitazione, in via Tavernola, a Castellammare di Stabia, cospargendosi sul corpo una lattina piena di kerosene ed appiccandosi poi il fuoco.

Avvolta dalle fiamme, la Greco è morta per le gravi ustioni riportate senza che nessuno potesse prestarle soccorso. La scoperta

fu stata fatta dal nipote della donna, Adolfo Greco, il quale dormiva nella stanza accanto. Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

La Greco, pensionata dalla Previdenza sociale, è stata per oltre un trentennio direttrice delle Colonie meridionali di Anagni. Si ignorano quali motivi abbiano spinto la donna ad uccidersi.

Hiroshima e Nagasaki 22 anni dopo

300.000 soffrono per le atomiche

Gli «atomizzati» non trovano lavoro perché la gente teme il «contagio» - Le ragazze non riescono a sposarsi - Numerosi i decessi

TOKIO, 5 febbraio

A quasi ventidue anni di distanza, circa 300 mila persone risentono ancora gli effetti negativi dei bombardamenti atomici di Hiroshima (6 agosto 1945) e di Nagasaki (9 agosto). E' questo l'impressionante risultato di un'inchiesta ufficiale condotta dal ministro giapponese del benessere sociale.

L'indagine ha messo in rilievo che il 90 per cento degli «atomizzati» vive ancora nelle due città. La cifra di coloro che soffrono di disturbi provocati dalla radioattività comprende 18.700 persone che non si trovano nelle due città all'atto dei bombardamenti, ma che si sono trasferite dopo, quando la radioattività era ancora molto forte.

Le due bombe atomiche che cero 66 mila morti e 89 mila feriti a Hiroshima, 39 mila morti e 25 mila feriti a Nagasaki.

In seguito, ogni anno, sono stati registrati numerosi decessi per cancro e leucemia attribuiti fondatamente alle conseguenze delle radiazioni.

Praga

Riabilitati due gruppi di scrittori

Due gruppi di scrittori e poeti di Praga e di Brno, in giustamente condannati nel 1952 per presunte attività antisociali, sono stati dichiarati innocenti dalle accuse loro mosse e assolto.

Il primo gruppo è composto da 11 scrittori: Josef Knap, Frantisek Krelin, Bedrich Fucik, Vaclav Prokupov, Jan Langer. Essi appartenevano alla corrente del cosiddetto «realismo critico», perché dedicavano i loro scritti soprattutto all'esaltazione della vita in campagna, da un punto di vista essenzialmente paternalistico. Questi scrittori erano anticomunisti e di tendenza conservatrice.

Il Tribunale supremo di Praga ha riesaminato il processo del '52 ed ha ritenuto che, a parte le loro idee, gli scrittori non avevano commesso alcuna attività delittuosa: perciò esso li ha assolti con la formula piena.

L'altro gruppo è composto dai poeti Jan Zahradnik, Zdenek Kalisek, Ladislav Kunerik, Frantisek Cernka. Erano cattolici e le loro poesie erano per lo più ispirate a forte misticismo.

Porterà nuova luce sulla morte di Romolo D'Armi?

Forse da un suicidio la verità sui «cognati-amanti» di Sanremo

L'autopsia sul cadavere della donna che si è uccisa potrà stabilire alcuni dati di fatto sul «toxfid», l'anticrittogamico che usato sull'uomo non lascia tracce

SANREMO, 5 febbraio

La morte di una giovane donna, Giovanna Vesco di 35 anni, abitante a Sanremo in via Pascoli 108, avvenuta stamattina all'alba, autopsia di professori Franchini e Canali dell'Istituto di medicina legale presso l'Università di Genova, mette in evidenza che ancora la polizia non ha chiarito il movente di un omicidio che si è consumato il 20 gennaio di quest'anno.

Il D'Armi era stato operato di allora alla clinica Villa Speranza di Sanremo, quando improvvisamente, due giorni prima di Natale, cessava di vivere. Anche la sorella ha usato il «toxfid» per mettere in atto il suo gesto.

Non esiste nel mondo né dico una documentazione sufficiente nei confronti degli avvenimenti con questo anti-crittogamico che possiede le virtù curative delle droghe, ma che è stato usato per uccidere. La morte di Giovanna Vesco, che si è consumata il 20 gennaio di quest'anno, è un caso di omicidio che si è consumato il 20 gennaio di quest'anno.

Intanto la polizia, che sta man mano e accorsa alle sei in una baracca di legno dentro la quale era la Vesco, ormai senza via reversa per terra, sta indagando per accertare la quantità di veleno che era in grado di poter essere ingerito e quali sono i motivi reali che l'hanno spinto a togliersi la vita. La Vesco era malata di nervi ed era in cura.

La decisione dei professori Franchini e Canali e del procuratore della Repubblica di Sanremo dottor Meli, di procedere ad un'attenta analisi anatomico-patologica del cadavere della svedese, nasce dalla necessità di avere in mano qualche elemento scientifico che permetta un raffronto con il caso D'Armi.

Intanto la polizia, che sta man mano e accorsa alle sei in una baracca di legno dentro la quale era la Vesco, ormai senza via reversa per terra, sta indagando per accertare la quantità di veleno che era in grado di poter essere ingerito e quali sono i motivi reali che l'hanno spinto a togliersi la vita. La Vesco era malata di nervi ed era in cura.

Recentemente aveva tentato di uccidersi lasciandosi cadere da una finestra di casa, ma era stata trattenuta appena in tempo. La morte, secondo il medico settore dottor Cassini, che è intervenuto con la polizia, è stata rapidissima. Do-

po aver bevuto il veleno, la Vesco ha cercato di raggiungere la baracca di legno, ma appena dentro cadeva fulminata dagli effetti del potente insetticida che è in uso nelle cucine dei fari.

La stessa fine, secondo la polizia, avrebbe fatto Romolo D'Armi per mano di sua moglie, per poter continuare — come ancora la polizia non ha chiarito — il suo lavoro di scrittore. Il marito di D'Armi era stato operato di allora alla clinica Villa Speranza di Sanremo, quando improvvisamente, due giorni prima di Natale, cessava di vivere. Anche la sorella ha usato il «toxfid» per mettere in atto il suo gesto.

Non esiste nel mondo né dico una documentazione sufficiente nei confronti degli avvenimenti con questo anti-crittogamico che possiede le virtù curative delle droghe, ma che è stato usato per uccidere. La morte di Giovanna Vesco, che si è consumata il 20 gennaio di quest'anno, è un caso di omicidio che si è consumato il 20 gennaio di quest'anno.

Intanto la polizia, che sta man mano e accorsa alle sei in una baracca di legno dentro la quale era la Vesco, ormai senza via reversa per terra, sta indagando per accertare la quantità di veleno che era in grado di poter essere ingerito e quali sono i motivi reali che l'hanno spinto a togliersi la vita. La Vesco era malata di nervi ed era in cura.

Recentemente aveva tentato di uccidersi lasciandosi cadere da una finestra di casa, ma era stata trattenuta appena in tempo. La morte, secondo il medico settore dottor Cassini, che è intervenuto con la polizia, è stata rapidissima. Dopo

glietto che Maria D'Andrea avrebbe scritto al cognato re- lativamente alle loro intenzioni di voler eliminare i rispettivi coniugi e su altri elementi che la polizia avrebbe raccolto e trasmesso al giudice istruttore dottor Fortunato.

La stessa fine, secondo la polizia, avrebbe fatto Romolo D'Armi per mano di sua moglie, per poter continuare — come ancora la polizia non ha chiarito — il suo lavoro di scrittore. Il marito di D'Armi era stato operato di allora alla clinica Villa Speranza di Sanremo, quando improvvisamente, due giorni prima di Natale, cessava di vivere. Anche la sorella ha usato il «toxfid» per mettere in atto il suo gesto.

Non esiste nel mondo né dico una documentazione sufficiente nei confronti degli avvenimenti con questo anti-crittogamico che possiede le virtù curative delle droghe, ma che è stato usato per uccidere. La morte di Giovanna Vesco, che si è consumata il 20 gennaio di quest'anno, è un caso di omicidio che si è consumato il 20 gennaio di quest'anno.

Intanto la polizia, che sta man mano e accorsa alle sei in una baracca di legno dentro la quale era la Vesco, ormai senza via reversa per terra, sta indagando per accertare la quantità di veleno che era in grado di poter essere ingerito e quali sono i motivi reali che l'hanno spinto a togliersi la vita. La Vesco era malata di nervi ed era in cura.

Recentemente aveva tentato di uccidersi lasciandosi cadere da una finestra di casa, ma era stata trattenuta appena in tempo. La morte, secondo il medico settore dottor Cassini, che è intervenuto con la polizia, è stata rapidissima. Dopo

glietto che Maria D'Andrea avrebbe scritto al cognato re- lativamente alle loro intenzioni di voler eliminare i rispettivi coniugi e su altri elementi che la polizia avrebbe raccolto e trasmesso al giudice istruttore dottor Fortunato.

La stessa fine, secondo la polizia, avrebbe fatto Romolo D'Armi per mano di sua moglie, per poter continuare — come ancora la polizia non ha chiarito — il suo lavoro di scrittore. Il marito di D'Armi era stato operato di allora alla clinica Villa Speranza di Sanremo, quando improvvisamente, due giorni prima di Natale, cessava di vivere. Anche la sorella ha usato il «toxfid» per mettere in atto il suo gesto.

Non esiste nel mondo né dico una documentazione sufficiente nei confronti degli avvenimenti con questo anti-crittogamico che possiede le virtù curative delle droghe, ma che è stato usato per uccidere. La morte di Giovanna Vesco, che si è consumata il 20 gennaio di quest'anno, è un caso di omicidio che si è consumato il 20 gennaio di quest'anno.

ELIO QUERCHIONI - MAURIZIO FERRARA - Direttori
Ediz. S.p.A. «L'Unità» - Direzione: Roma, via dei Taurini, 19 - Tel. 64801-2-3-4-5
RUBRICA: «L'Unità» - Direzione: Roma, via dei Taurini, 19 - Tel. 64801-2-3-4-5
RUBRICA: «L'Unità» - Direzione: Roma, via dei Taurini, 19 - Tel. 64801-2-3-4-5

FIABE SONORE
Il gatto dagli stivali - Biancaneve - Aladino e la lampada meravigliosa - Hänsel e Gretel - La bella addormentata nel bosco - Il soldatino di piombo - Il lupo e i sette capretti
ogni fiaba in un grande artistico libro con un disco per sole 480 lire
FRATELLI FABRI EDITORI

ALTRE DI «B»

Preziosa vittoria per l'Arezzo (2-1)

Cede il Genoa sulla distanza

MARCATORI: al 7 Petrini (G.), al 25 Ferrari (A.) del p.a.; al 25 Benvenuto (A.) del s.a.

AREZZO: Ghizzardi; Squarcialupi, Bunini; Zanetti, Chesini, Pisci, Flaborea, Gerli, Benvenuto. GENOVA: Grossi; Cacci, Campora; Colombo, Bassi, Riva; Gallina, Brambilla, Cappellari, Petrini, Locatelli.

AREZZO, 5 febbraio. L'Arezzo ha vinto alla distanza una partita compromessa...

La partita era molto attesa ad Arezzo. La visita del Genoa era temuta soprattutto perché la formazione arezzina aveva dovuto subire dei ritocchi...

AREZZO, 5 febbraio. Magnifica, stupenda vittoria dell'automobilista italiano in Florida...

AREZZO, 5 febbraio. Magnifica, stupenda vittoria dell'automobilista italiano in Florida: la Ferrari s'è imposta...

AREZZO, 5 febbraio. Magnifica, stupenda vittoria dell'automobilista italiano in Florida: la Ferrari s'è imposta...

AREZZO, 5 febbraio. Magnifica, stupenda vittoria dell'automobilista italiano in Florida: la Ferrari s'è imposta...

Bandini e Amon trionfano alla «24 ore» di Daytona

Magnifica vittoria della Ferrari che occupa i primi tre posti

Questa sera a Houston il vertice di boxe

Terrell, pugile musicista duro ostacolo per Clay

E' uno degli atleti più dotati che si parano sul cammino del prestigioso campione del mondo

HOUSTON (Texas), 5 febbraio

Cassius Clay conserverà probabilmente il titolo mondiale dei pesi massimi lunedì sera all'Astrodromo di Houston...

Clay ha imperniato la preparazione sulla tenuta sul quadrato sostenendo 115 riprese...

sconfisse Amos Lincoln, Zora Foley, Bob Foster, Eddie Machen, George Chuvalo e Doug Lombard.

Nessun pugile in attività è quindi più qualificato di Terrell per affrontare Cassius Clay...

Clay ha imperniato la preparazione sulla tenuta sul quadrato sostenendo 115 riprese...



HOUSTON — Cassius Clay conversa con i giornalisti dopo una leggera seduta di allenamento...

Il campionato di basket

Incontro allo spasimo (79-71)

Un orgoglioso Simmenthal piega (con fatica) la Noalex

MILANO, 5 febbraio

Ad un certo punto Rubini si è alzato in piedi e ha gridato: «Siderato nel suo genere, il migliore del mondo, ma che è praticamente la sola arma in possesso di Ernie Terrell...

Bella vittoria dei canturini

A sorpresa l'Oransoda sull'Ignis (79-65)

ORANSODA: Burgess 8, Rovati, Merlati 6, Barlucchi, Recalcati 22, Sarti 9, De Simoni 12, Frigerio 13, D'Amico 8, Pinasco.

IGNIS: Flaborea 1, Bufalini 8, Cesutti 6, Vittori 6, P. Gerardi 6, Messiglini, R. Giuglietti 2, Bove 7, Villetti 4, McKenzie 25, Cammeo.

La vittoria acquisita contro i blasonati avversari pone ora la compagine, diretta egregiamente dallo jugoslavo Stanjkorich...

Etusco Marchetti

Subito alla ripresa la Lazio passava in vantaggio...

Il «fattaccio» accadeva al 70° di gioco.

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

ROMA, 5 febbraio

Non è stata una partita molto brillante: i due «quindici» hanno giocato ad un basso livello tecnico...

Nella scia si sono piazzati Scarfiotti-Parkes e Rodriguez-Guichet - Quarta la Porsche di Hermann-Siffert - La prima Ford a 65 giri - Le tre Ferrari giunte al traguardo in formazione

DAYTONA BEACH, 5 febbraio

Magnifica, stupenda vittoria dell'automobilista italiano in Florida: la Ferrari s'è imposta...

La prima fase della corsa, durante la partenza veloce della «Chapparral» di Phil Hill...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford guidata da Gurney-Foy...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Al termine della quinta ora quattro Ferrari in testa, seguite a 6 giri dalla prima Ford...

Dominio francese nella 3-Tre

Périllat mattatore

SERVIZIO

MADONNA DI CAMPIGLIO, 5 febbraio

Questa mattina una sorpresa attendeva gli atleti austriaci...

Dopo i reclami francesi a proposito dei tempi della «libera», anche questa è stata una giornata movimentata...

Il contrasto prendeva corpo dopo il tempo eccezionale fatto registrare da Schranz nella seconda discesa...

LE CLASSIFICHE Slalom speciale: 1. Guy Périllat (Francia) 87'14; 2. Louis Jauffret (Francia) 87'40; 3. Léo Lacroix (Fr.) 87'62; 4. Jules Melquiond (Fr.) 87'94; 5. Ollo Rolon (Svezia) 88'12; 6. Herbert Huber (Austria) 88'12; 7. Herbert Huber (Austria) 88'19; 8. Ivo Mähniknecht (Italia) 88'48; 9. Carlo Senoner (Italia) 88'26.

Classifica combinata individuale: 1. Guy Périllat (Francia); 2. Heini Messner (Austria); 3. Louis Jauffret (Francia); 4. Louis Jauffret (Francia); 5. Carlo Senoner (Italia); 6. Herbert Huber (Austria); 7. Rudi Sailer (Austria); 8. Ivo Mähniknecht (Italia); 9. Carlo Senoner (Italia); 10. Herbert Huber (Austria); 11. Guy Périllat (Francia); 12. Louis Jauffret (Francia); 13. Carlo Senoner (Italia); 14. Herbert Huber (Austria); 15. Ivo Mähniknecht (Italia); 16. Rudi Sailer (Austria); 17. Louis Jauffret (Francia); 18. Carlo Senoner (Italia); 19. Herbert Huber (Austria); 20. Ivo Mähniknecht (Italia); 21. Rudi Sailer (Austria); 22. Louis Jauffret (Francia); 23. Carlo Senoner (Italia); 24. Herbert Huber (Austria); 25. Ivo Mähniknecht (Italia); 26. Rudi Sailer (Austria); 27. Louis Jauffret (Francia); 28. Carlo Senoner (Italia); 29. Herbert Huber (Austria); 30. Ivo Mähniknecht (Italia); 31. Rudi Sailer (Austria); 32. Louis Jauffret (Francia); 33. Carlo Senoner (Italia); 34. Herbert Huber (Austria); 35. Ivo Mähniknecht (Italia); 36. Rudi Sailer (Austria); 37. Louis Jauffret (Francia); 38. Carlo Senoner (Italia); 39. Herbert Huber (Austria); 40. Ivo Mähniknecht (Italia); 41. Rudi Sailer (Austria); 42. Louis Jauffret (Francia); 43. Carlo Senoner (Italia); 44. Herbert Huber (Austria); 45. Ivo Mähniknecht (Italia); 46. Rudi Sailer (Austria); 47. Louis Jauffret (Francia); 48. Carlo Senoner (Italia); 49. Herbert Huber (Austria); 50. Ivo Mähniknecht (Italia); 51. Rudi Sailer (Austria); 52. Louis Jauffret (Francia); 53. Carlo Senoner (Italia); 54. Herbert Huber (Austria); 55. Ivo Mähniknecht (Italia); 56. Rudi Sailer (Austria); 57. Louis Jauffret (Francia); 58. Carlo Senoner (Italia); 59. Herbert Huber (Austria); 60. Ivo Mähniknecht (Italia); 61. Rudi Sailer (Austria); 62. Louis Jauffret (Francia); 63. Carlo Senoner (Italia); 64. Herbert Huber (Austria); 65. Ivo Mähniknecht (Italia); 66. Rudi Sailer (Austria); 67. Louis Jauffret (Francia); 68. Carlo Senoner (Italia); 69. Herbert Huber (Austria); 70. Ivo Mähniknecht (Italia); 71. Rudi Sailer (Austria); 72. Louis Jauffret (Francia); 73. Carlo Senoner (Italia); 74. Herbert Huber (Austria); 75. Ivo Mähniknecht (Italia); 76. Rudi Sailer (Austria); 77. Louis Jauffret (Francia); 78. Carlo Senoner (Italia); 79. Herbert Huber (Austria); 80. Ivo Mähniknecht (Italia); 81. Rudi Sailer (Austria); 82. Louis Jauffret (Francia); 83. Carlo Senoner (Italia); 84. Herbert Huber (Austria); 85. Ivo Mähniknecht (Italia); 86. Rudi Sailer (Austria); 87. Louis Jauffret (Francia); 88. Carlo Senoner (Italia); 89. Herbert Huber (Austria); 90. Ivo Mähniknecht (Italia); 91. Rudi Sailer (Austria); 92. Louis Jauffret (Francia); 93. Carlo Senoner (Italia); 94. Herbert Huber (Austria); 95. Ivo Mähniknecht (Italia); 96. Rudi Sailer (Austria); 97. Louis Jauffret (Francia); 98. Carlo Senoner (Italia); 99. Herbert Huber (Austria); 100. Ivo Mähniknecht (Italia); 101. Rudi Sailer (Austria); 102. Louis Jauffret (Francia); 103. Carlo Senoner (Italia); 104. Herbert Huber (Austria); 105. Ivo Mähniknecht (Italia); 106. Rudi Sailer (Austria); 107. Louis Jauffret (Francia); 108. Carlo Senoner (Italia); 109. Herbert Huber (Austria); 110. Ivo Mähniknecht (Italia); 111. Rudi Sailer (Austria); 112. Louis Jauffret (Francia); 113. Carlo Senoner (Italia); 114. Herbert Huber (Austria); 115. Ivo Mähniknecht (Italia); 116. Rudi Sailer (Austria); 117. Louis Jauffret (Francia); 118. Carlo Senoner (Italia); 119. Herbert Huber (Austria); 120. Ivo Mähniknecht (Italia); 121. Rudi Sailer (Austria); 122. Louis Jauffret (Francia); 123. Carlo Senoner (Italia); 124. Herbert Huber (Austria); 125. Ivo Mähniknecht (Italia); 126. Rudi Sailer (Austria); 127. Louis Jauffret (Francia); 128. Carlo Senoner (Italia); 129. Herbert Huber (Austria); 130. Ivo Mähniknecht (Italia); 131. Rudi Sailer (Austria); 132. Louis Jauffret (Francia); 133. Carlo Senoner (Italia); 134. Herbert Huber (Austria); 135. Ivo Mähniknecht (Italia); 136. Rudi Sailer (Austria); 137. Louis Jauffret (Francia); 138. Carlo Senoner (Italia); 139. Herbert Huber (Austria); 140. Ivo Mähniknecht (Italia); 141. Rudi Sailer (Austria); 142. Louis Jauffret (Francia); 143. Carlo Senoner (Italia); 144. Herbert Huber (Austria); 145. Ivo Mähniknecht (Italia); 146. Rudi Sailer (Austria); 147. Louis Jauffret (Francia); 148. Carlo Senoner (Italia); 149. Herbert Huber (Austria); 150. Ivo Mähniknecht (Italia); 151. Rudi Sailer (Austria); 152. Louis Jauffret (Francia); 153. Carlo Senoner (Italia); 154. Herbert Huber (Austria); 155. Ivo Mähniknecht (Italia); 156. Rudi Sailer (Austria); 157. Louis Jauffret (Francia); 158. Carlo Senoner (Italia); 159. Herbert Huber (Austria); 160. Ivo Mähniknecht (Italia); 161. Rudi Sailer (Austria); 162. Louis Jauffret (Francia); 163. Carlo Senoner (Italia); 164. Herbert Huber (Austria); 165. Ivo Mähniknecht (Italia); 166. Rudi Sailer (Austria); 167. Louis Jauffret (Francia); 168. Carlo Senoner (Italia); 169. Herbert Huber (Austria); 170. Ivo Mähniknecht (Italia); 171. Rudi Sailer (Austria); 172. Louis Jauffret (Francia); 173. Carlo Senoner (Italia); 174. Herbert Huber (Austria); 175. Ivo Mähniknecht (Italia); 176. Rudi Sailer (Austria); 177. Louis Jauffret (Francia); 178. Carlo Senoner (Italia); 179. Herbert Huber (Austria); 180. Ivo Mähniknecht (Italia); 181. Rudi Sailer (Austria); 182. Louis Jauffret (Francia); 183. Carlo Senoner (Italia); 184. Herbert Huber (Austria); 185. Ivo Mähniknecht (Italia); 186. Rudi Sailer (Austria); 187. Louis Jauffret (Francia); 188. Carlo Senoner (Italia); 189. Herbert Huber (Austria); 190. Ivo Mähniknecht (Italia); 191. Rudi Sailer (Austria); 192. Louis Jauffret (Francia); 193. Carlo Senoner (Italia); 194. Herbert Huber (Austria); 195. Ivo Mähniknecht (Italia); 196. Rudi Sailer (Austria); 197. Louis Jauffret (Francia); 198. Carlo Senoner (Italia); 199. Herbert Huber (Austria); 200. Ivo Mähniknecht (Italia); 201. Rudi Sailer (Austria); 202. Louis Jauffret (Francia); 203. Carlo Senoner (Italia); 204. Herbert Huber (Austria); 205. Ivo Mähniknecht (Italia); 206. Rudi Sailer (Austria); 207. Louis Jauffret (Francia); 208. Carlo Senoner (Italia); 209. Herbert Huber (Austria); 210. Ivo Mähniknecht (Italia); 211. Rudi Sailer (Austria); 212. Louis Jauffret (Francia); 213. Carlo Senoner (Italia); 214. Herbert Huber (Austria); 215. Ivo Mähniknecht (Italia); 216. Rudi Sailer (Austria); 217. Louis Jauffret (Francia); 218. Carlo Senoner (Italia); 219. Herbert Huber (Austria); 220. Ivo Mähniknecht (Italia); 221. Rudi Sailer (Austria); 222. Louis Jauffret (Francia); 223. Carlo Senoner (Italia); 224. Herbert Huber (Austria); 225. Ivo Mähniknecht (Italia); 226. Rudi Sailer (Austria); 227. Louis Jauffret (Francia); 228. Carlo Senoner (Italia); 229. Herbert Huber (Austria); 230. Ivo Mähniknecht (Italia); 231. Rudi Sailer (Austria); 232. Louis Jauffret (Francia); 233. Carlo Senoner (Italia); 234. Herbert Huber (Austria); 235. Ivo Mähniknecht (Italia); 236. Rudi Sailer (Austria); 237. Louis Jauffret (Francia); 238. Carlo Senoner (Italia); 239. Herbert Huber (Austria); 240. Ivo Mähniknecht (Italia); 241. Rudi Sailer (Austria); 242. Louis Jauffret (Francia); 243. Carlo Senoner (Italia); 244. Herbert Huber (Austria); 245. Ivo Mähniknecht (Italia); 246. Rudi Sailer (Austria); 247. Louis Jauffret (Francia); 248. Carlo Senoner (Italia); 249. Herbert Huber (Austria); 250. Ivo Mähniknecht (Italia); 251. Rudi Sailer (Austria); 252. Louis Jauffret (Francia); 253. Carlo Senoner (Italia); 254. Herbert Huber (Austria); 255. Ivo Mähniknecht (Italia); 256. Rudi Sailer (Austria); 257. Louis Jauffret (Francia); 258. Carlo Senoner (Italia); 259. Herbert Huber (Austria); 260. Ivo Mähniknecht (Italia); 261. Rudi Sailer (Austria); 262. Louis Jauffret (Francia); 263. Carlo Senoner (Italia); 264. Herbert Huber (Austria); 265. Ivo Mähniknecht (Italia); 266. Rudi Sailer (Austria); 267. Louis Jauffret (Francia); 268. Carlo Senoner (Italia); 269. Herbert Huber (Austria); 270. Ivo Mähniknecht (Italia); 271. Rudi Sailer (Austria); 272. Louis Jauffret (Francia); 273. Carlo Senoner (Italia); 274. Herbert Huber (Austria); 275. Ivo Mähniknecht (Italia); 276. Rudi Sailer (Austria); 277. Louis Jauffret (Francia); 278. Carlo Senoner (Italia); 279. Herbert Huber (Austria); 280. Ivo Mähniknecht (Italia); 281. Rudi Sailer (Austria); 282. Louis Jauffret (Francia); 283. Carlo Senoner (Italia); 284. Herbert Huber (Austria); 285. Ivo Mähniknecht (Italia); 286. Rudi Sailer (Austria); 287. Louis Jauffret (Francia); 288. Carlo Senoner (Italia); 289. Herbert Huber (Austria); 290. Ivo Mähniknecht (Italia); 291. Rudi Sailer (Austria); 292. Louis Jauffret (Francia); 293. Carlo Senoner (Italia); 294. Herbert Huber (Austria); 295. Ivo Mähniknecht (Italia); 296. Rudi Sailer (Austria); 297. Louis Jauffret (Francia); 298. Carlo Senoner (Italia); 299. Herbert Huber (Austria); 300. Ivo Mähniknecht (Italia); 301. Rudi Sailer (Austria); 302. Louis Jauffret (Francia); 303. Carlo Senoner (Italia); 304. Herbert Huber (Austria); 305. Ivo Mähniknecht (Italia); 306. Rudi Sailer (Austria); 307. Louis Jauffret (Francia); 308. Carlo Senoner (Italia); 309. Herbert Huber (Austria); 310. Ivo Mähniknecht (Italia); 311. Rudi Sailer (Austria); 312. Louis Jauffret (Francia); 313. Carlo Senoner (Italia); 314. Herbert Huber (Austria); 315. Ivo Mähniknecht (Italia); 316. Rudi Sailer (Austria); 317. Louis Jauffret (Francia); 318. Carlo Senoner (Italia); 319. Herbert Huber (Austria); 320. Ivo Mähniknecht (Italia); 321. Rudi Sailer (Austria); 322. Louis Jauffret (Francia); 323. Carlo Senoner (Italia); 324. Herbert Huber (Austria); 325. Ivo Mähniknecht (Italia); 326. Rudi Sailer (Austria); 327. Louis Jauffret (Francia); 328. Carlo Senoner (Italia); 329. Herbert Huber (Austria); 330. Ivo Mähniknecht (Italia); 331. Rudi Sailer (Austria); 332. Louis Jauffret (Francia); 333. Carlo Senoner (Italia); 334. Herbert Huber (Austria); 335. Ivo Mähniknecht (Italia); 336. Rudi Sailer (Austria); 337. Louis Jauffret (Francia); 338. Carlo Senoner (Italia); 339. Herbert Huber (Austria); 340. Ivo Mähniknecht (Italia); 341. Rudi Sailer (Austria); 342. Louis Jauffret (Francia); 343. Carlo Senoner (Italia); 344. Herbert Huber (Austria); 345. Ivo Mähniknecht (Italia); 346. Rudi Sailer (Austria); 347. Louis Jauffret (Francia); 348. Carlo Senoner (Italia); 349. Herbert Huber (Austria); 350. Ivo Mähniknecht (Italia); 351. Rudi Sailer (Austria); 352. Louis Jauffret (Francia); 353. Carlo Senoner (Italia); 354. Herbert Huber (Austria); 355. Ivo Mähniknecht (Italia); 356. Rudi Sailer (Austria); 357. Louis Jauffret (Francia); 358. Carlo Senoner (Italia); 359. Herbert Huber (Austria); 360. Ivo Mähniknecht (Italia); 361. Rudi Sailer (Austria); 362. Louis Jauffret (Francia); 363. Carlo Senoner (Italia); 364. Herbert Huber (Austria); 365. Ivo Mähniknecht (Italia); 366. Rudi Sailer (Austria); 367. Louis Jauffret (Francia); 368. Carlo Senoner (Italia); 369. Herbert Huber (Austria); 370. Ivo Mähniknecht (Italia); 371. Rudi Sailer (Austria); 372. Louis Jauffret (Francia); 373. Carlo Senoner (Italia); 374. Herbert Huber (Austria); 375. Ivo Mähniknecht (Italia); 376. Rudi Sailer (Austria); 377. Louis Jauffret (Francia); 378. Carlo Senoner (Italia); 379. Herbert Huber (Austria); 380. Ivo Mähniknecht (Italia); 381. Rudi Sailer (Austria); 382. Louis Jauffret (Francia); 383. Carlo Senoner (Italia); 384. Herbert Huber (Austria); 385. Ivo Mähniknecht (Italia); 386. Rudi Sailer (Austria); 387. Louis Jauffret (Francia); 388. Carlo Senoner (Italia); 389. Herbert Huber (Austria); 390. Ivo Mähniknecht (Italia); 391. Rudi Sailer (Austria); 392. Louis Jauffret (Francia); 393. Carlo Senoner (Italia); 394. Herbert Huber (Austria); 395. Ivo Mähniknecht (Italia); 396. Rudi Sailer (Austria); 397. Louis Jauffret (Francia); 398. Carlo Senoner (Italia); 399. Herbert Huber (Austria); 400. Ivo Mähniknecht (Italia); 401. Rudi Sailer (Austria); 402. Louis Jauffret (Francia); 403. Carlo Senoner (Italia); 404. Herbert Huber (Austria); 405. Ivo Mähniknecht (Italia); 406. Rudi Sailer (Austria); 407. Louis Jauffret (Francia); 408. Carlo Senoner (Italia); 409. Herbert Huber (Austria); 410. Ivo Mähniknecht (Italia); 411. Rudi Sailer (Austria); 412. Louis Jauffret (Francia); 413. Carlo Senoner (Italia); 414. Herbert Huber (Austria); 415. Ivo Mähniknecht (Italia); 416. Rudi Sailer (Austria); 417. Louis Jauffret (Francia); 418. Carlo Senoner (Italia); 419. Herbert Huber (Austria); 420. Ivo Mähniknecht (Italia); 421. Rudi Sailer (Austria); 422. Louis Jauffret (Francia); 423. Carlo Senoner (Italia); 424. Herbert Huber (Austria); 425. Ivo Mähniknecht (Italia); 426. Rudi Sailer (Austria); 427. Louis Jauffret (Francia); 428. Carlo Senoner (Italia); 429. Herbert Huber (Austria); 430. Ivo Mähniknecht (Italia); 431. Rudi Sailer (Austria); 432. Louis Jauffret (Francia); 433. Carlo Senoner (Italia); 434. Herbert Huber (Austria); 435. Ivo Mähniknecht (Italia); 436. Rudi Sailer (Austria); 437. Louis Jauffret (Francia); 438. Carlo Senoner (Italia); 439. Herbert Huber (Austria); 440. Ivo Mähniknecht (Italia); 441. Rudi Sailer (Austria); 442. Louis Jauffret (Francia); 443. Carlo Senoner (Italia); 444. Herbert Huber (Austria); 445. Ivo Mähniknecht (Italia); 446. Rudi Sailer (Austria); 447. Louis Jauffret (Francia); 448. Carlo Senoner (Italia); 449. Herbert Huber (Austria); 450. Ivo Mähniknecht (Italia); 451. Rudi Sailer (Austria); 452. Louis Jauffret (Francia); 453. Carlo Senoner (Italia); 454. Herbert Huber (Austria); 455. Ivo Mähniknecht (Italia); 456. Rudi Sailer (Austria); 457. Louis Jauffret (Francia); 458. Carlo Senoner (Italia); 459. Herbert Huber (Austria); 460. Ivo Mähniknecht (Italia); 461. Rudi Sailer (Austria); 462. Louis Jauffret (Francia); 463. Carlo Senoner (Italia); 464. Herbert Huber (Austria); 465. Ivo Mähniknecht (Italia); 466. Rudi Sailer (Austria); 467. Louis Jauffret (Francia); 468. Carlo Senoner (Italia); 469. Herbert Huber (Austria); 470. Ivo Mähniknecht (Italia); 471. Rudi Sailer (Austria); 472. Louis Jauffret (Francia); 473. Carlo Senoner (Italia); 474. Herbert Huber (Austria); 475. Ivo Mähniknecht (Italia); 476. Rudi Sailer (Austria); 477. Louis Jauffret (Francia); 478. Carlo Senoner (Italia); 479. Herbert Huber (Austria); 480. Ivo Mähniknecht (Italia); 481. Rudi Sailer (Austria); 482. Louis Jauffret (Francia); 483. Carlo Senoner (Italia); 484. Herbert Huber (Austria); 485. Ivo Mähniknecht (Italia); 486. Rudi Sailer (Austria); 487. Louis Jauffret (Francia); 488. Carlo Senoner (Italia); 489. Herbert Huber (Austria); 490. Ivo Mähniknecht (Italia); 491. Rudi Sailer (Austria); 492. Louis Jauffret (Francia); 493. Carlo Senoner (Italia); 494. Herbert Huber (Austria); 495. Ivo Mähniknecht (Italia); 496. Rudi Sailer (Austria); 497. Louis Jauffret (Francia); 498. Carlo Senoner (Italia); 499. Herbert Huber (Austria); 500. Ivo Mähniknecht (Italia); 501. Rudi Sailer (Austria); 502. Louis Jauffret (Francia); 503. Carlo Senoner (Italia); 504. Herbert Huber (Austria); 505. Ivo Mähniknecht (Italia); 506. Rudi Sailer (Austria); 507. Louis Jauffret (Francia); 508. Carlo Senoner (Italia); 509. Herbert Huber (Austria); 510. Ivo Mähniknecht (Italia); 511. Rudi Sailer (Austria); 512. Louis Jauffret (Francia); 513. Carlo Senoner (Italia); 514. Herbert Huber (Austria); 515. Ivo Mähniknecht (Italia); 516. Rudi Sailer (Austria); 517. Louis Jauffret (Francia); 518. Carlo Senoner (Italia); 519. Herbert Huber (Austria); 520. Ivo Mähniknecht (Italia); 521. Rudi Sailer (Austria); 522. Louis Jauffret (Francia); 523. Carlo Senoner (Italia); 524. Herbert Huber (Austria); 525. Ivo Mähniknecht (Italia); 526. Rudi Sailer (Austria); 527. Louis Jauffret (Francia); 528. Carlo Senoner (Italia); 529. Herbert Huber (Austria); 530. Ivo Mähniknecht (Italia); 531. Rudi Sailer (Austria); 532. Louis Jauffret (Francia); 533. Carlo Senoner (Italia); 534. Herbert Huber (Austria); 535. Ivo Mähniknecht (Italia); 536. Rudi Sailer (Austria); 537. Louis Jauffret (Francia); 538. Carlo Senoner (Italia); 539. Herbert Huber (Austria); 540. Ivo Mähniknecht (Italia); 541. Rudi Sailer (Austria); 542. Louis Jauffret (Francia); 543. Carlo Senoner (Italia); 544. Herbert Huber (Austria); 545. Ivo Mähniknecht (Italia); 546. Rudi Sailer (Austria); 547. Louis Jauffret (Francia); 548. Carlo Senoner (Italia); 549. Herbert Huber (Austria); 550. Ivo Mähniknecht (Italia); 551. Rudi Sailer (Austria); 552. Louis Jauffret (Francia); 553. Carlo Senoner (Italia); 554. Herbert Huber (Austria); 555. Ivo Mähniknecht (Italia); 556. Rudi Sailer (Austria); 557. Louis Jauffret (Francia); 558. Carlo Senoner (Italia); 559. Herbert Huber (Austria); 560. Ivo Mähniknecht (Italia); 561. Rudi Sailer (Austria); 562. Louis Jauffret (Francia); 563. Carlo Senoner (Italia); 564. Herbert Huber (Austria); 565. Ivo Mähniknecht (Italia); 566. Rudi Sailer (Austria); 567. Louis Jauffret (Francia); 568. Carlo Senoner (Italia); 569. Herbert Huber (Austria); 570. Ivo Mähniknecht (Italia); 571. Rudi Sailer (Austria); 572. Louis Jauffret (Francia); 573. Carlo Senoner (Italia); 574. Herbert Huber (Austria); 575. Ivo Mähniknecht (Italia); 576. Rudi Sailer (Austria); 577. Louis Jauffret (Francia); 578. Carlo Senoner (Italia); 579. Herbert Huber (Austria); 580. Ivo Mähniknecht (Italia); 581. Rudi Sailer (Austria); 582. Louis Jauffret (Francia); 583. Carlo Senoner (Italia); 584. Herbert Huber (Austria); 585. Ivo Mähniknecht (Italia); 586. Rudi Sailer (Austria); 587. Louis Jauffret (Francia); 588. Carlo Senoner (Italia); 589. Herbert Huber (Austria); 590. Ivo Mähniknecht (Italia); 591. Rudi Sailer (Austria); 592. Louis Jauffret (Francia); 593. Carlo Senoner (Italia); 594. Herbert Huber (Austria); 595. Ivo Mähniknecht (Italia); 596. Rudi Sailer (Austria); 597. Louis Jauffret (Francia); 598. Carlo Senoner (Italia); 599. Herbert Huber (Austria); 600. Ivo Mähniknecht (Italia); 601. Rudi Sailer (Austria); 602. Louis Jauffret (Francia); 603. Carlo Senoner (Italia); 604. Herbert Huber (Austria); 605. Ivo Mähniknecht (Italia); 606. Rudi Sailer (Austria); 607. Louis Jauffret (Francia); 608. Carlo Senoner (Italia); 609. Herbert Huber (Austria); 610. Ivo Mähniknecht (Italia); 611. Rudi Sailer (Austria); 612. Louis Jauffret (Francia); 613. Carlo Senoner (Italia); 614. Herbert Huber (Austria); 615. Ivo Mähniknecht (Italia); 616. Rudi Sailer (Austria); 617. Louis Jauffret (Francia); 618. Carlo Senoner (Italia); 619. Herbert Huber (Austria); 620. Ivo Mähniknecht (Italia); 621. Rudi Sailer (Austria); 622. Louis Jauffret (Francia); 623. Carlo Senoner (Italia); 624. Herbert Huber (Austria); 625. Ivo Mähniknecht (Italia); 626. Rudi Sailer (Austria); 627. Louis Jauffret (Francia); 628. Carlo Senoner (Italia); 629. Herbert Huber (Austria); 630. Ivo Mähniknecht (Italia); 631. Rudi Sailer (Austria); 632. Louis Jauffret (Francia); 633. Carlo Senoner (Italia); 634. Herbert Huber (Austria); 63

<ANGELI> E <DEMONI> DEL RING DA CARNERA A CASSIUS CLAY

Enrico Venturi fermato dai pugni «sporchi» di Armstrong

Il piccolo romano, che si batteva come una tigre, fece infuriare, umiliandolo. Lou Ambers, campione del mondo dei leggeri - Riuscì a impegnare a fondo anche il terribile portoricano Pedro Montanez - Oggi l'ex pugile fa il giornalista



Un articolo del famoso olimpionico sovietico

Wasov: lo sport è anche professione

«Credo che gli incontri atletici saranno un giorno programmati come parte dell'attività dello spettacolo»

I nostri lettori Orsola Cavallotti di Padova e Elio Bertoni di Torino hanno letto un articolo apparso...



Juri Vlasov è anche un appassionato cacciatore, come appare da questa foto che ce lo mostra intento a pulire il fucile.

Non vedo la ragione per cui noi dovremmo chiudere gli occhi di fronte al fatto che lo sport non sempre è solo un aspetto...

tichi i Giochi Olimpici comprendevano sia gli incontri atletici sia quelli artistici. Un ritorno a questa affascinante tradizione...

La forza e la bellezza hanno la loro seduzione e il loro fascino. Una cosa da considerare per l'uomo del futuro...

La forza e la bellezza hanno la loro seduzione e il loro fascino. Una cosa da considerare per l'uomo del futuro...

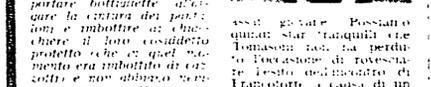
LETTERE SPORT

No, Tomasoni non ha perso per la mancanza di massaggio

Ho finito pochi momenti fa di vedere il combattimento valevole per il titolo europeo...

Quando l'Inter perde, la Radio parli forte!

Vi serve un vostro assistente? Quando l'Inter perde, la Radio parli forte!



MARCELLO CURZOLI (Roma)

Leonardo Barattolera, il manager di Tomasoni, non solo è un serio ed esperto tecnico di pugilato, ma non è affatto un semplice...

Achtung: pomodori

Ho letto su un giornale del Bolzano, il calcatore del Bolzano, e calcatore del Bolzano...

5

L'uragano dei pugni, che si era rovesciato su un giovane pugile...

Sparring partner da k.o.

Alla vigilia del combattimento ero costretto ad un prolungato e logorante lavoro in palestra...

Il decimo decisivo assalto

Quando Lou Ambers, seduto nel suo angolo, si mise a scrutare Venturi, il combattimento si era già sviluppato...



Enrico Venturi (a sinistra) e Pedro Montanez durante le operazioni di peso, prima del match svoltosi il 20 febbraio 1967 nel Madison Square Garden...

raggiamente disperato. Mentre tornava in angolo da Weill e da Marty si chiese...

Enrichetto Venturi tornò a casa in Roma, poco prima della guerra. Appesi i guanti...

Diceva Enrichetto: «perché non ho fatto pure io il manager? Eppure non è difficile guadagnare soldi facendo...

Colpi che stroncano le gambe

In quel momento sulla poltrona stava Freddie Steele, che aveva spinto la melezza...

Il decimo decisivo assalto

Quando Lou Ambers, seduto nel suo angolo, si mise a scrutare Venturi, il combattimento si era già sviluppato...

Giuseppe Signori